

D.H.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Direzione Generale delle Miniere

Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi

6 D

Relazione per il Comitato Tecnico
per gli Idrocarburi

Roma 7 settembre 1981

OGGETTO: Istanza della Soc. AGIP
per la prima proroga trien-
nale senza riduzione di a-
rea del permesso di ricer-
ca ricadente
nella zona "B" del Mare
Adriatico

Il permesso di ricerca per idro-
carburi liquidi e gassosi denomi-
nato "B.R127.AG", ricadente nel
mare Adriatico al largo della co-
sta abruzzese (zona "B") è stato or-
ginariamente conferito con D.M.
4.9.1975 alla Soc. AGIP per una e-
stensione di ha 14.200 e per la du-
rata di anni sei

A seguito di varie estensioni di ti-
tolarità ed assunzioni di quote
(DD MM 25.5.1977 12.9.1980 e
25.5.1981) l'attuale situazione di
contitolarità del permesso è la
seguente:

- Soc. AGIP (rappresentante unica)	30%
- Soc. TOTAL MINERARIA	10%
- Compagnia Petrolifera Adriatica	2%
- COPAREX	4%
- Het Helmveld B.V.	2%
- Compagnia Petrolifera Decalta	2%

MA/vg

Il primo periodo di vigenza del permesso è scaduto il 4 settembre 1981.

Il programma di lavoro a suo tempo presentato prevedeva l'esecuzione di un rilievo sismico di dettaglio per circa 60 Km di linee e la perforazione di un sondaggio esplorativo della profondità di circa 2-500 metri avente come obiettivo l'esplorazione della serie paleogenico-cretacica.

In effetti durante il trascorso periodo di vigenza la Soc. AGIP titolare responsabile ha eseguito un programma sismico di dettaglio per un totale di 227 Km di linee individuando in particolare un mitivo strutturale su cui è stato ubicato il pozzo esplorativo "B R127 AG/1" (Sabrina 1).

Il sondaggio, superato un intervallo di 1.000 metri del Pleistocene, ha raggiunto il top dell'obiettivo cretacico alla profondità di m. 1305, proseguendo fino a fondo pozzo (m. 1.444) nei termini del Cretacico inferiore con esito negativo.

Con istanza pervenuta in data 21.8.1981 in corso di pubblicazione sul B.U.I Anno XXV/0, la Soc. AGIP ha chiesto la prima proroga triennale del permesso in oggetto senza riduzione di area ai sensi dell'art. 25 della legge 21 luglio 1967 n. 613.

La Società istante afferma che nonostante l'esito negativo del predetto pozzo, i risultati della ricerca nelle zone limitrofe consigliano di proseguire l'esplorazione nell'area in oggetto.

Per la prosecuzione della ricerca i titolari del permesso si impegnano a riesaminare tutti gli elementi disponibili alla luce dei dati messi in evidenza dalla perforazione.

A tale scopo si prevede di eseguire un riprocessamento di almeno 100 Km di linee sismiche.

Qualora i dati della revisione dovessero mettere in evidenza situazioni di interesse minerario verrà presa in considerazione l'ubicazione

di un secondo sondaggio esplorativo la cui profondità prevedibile è di circa 1.500 metri. L'impegno finanziario previsto per tali lavori è valutato in circa 1,95 miliardi di lire di cui 1,9 miliardi per la perforazione.

L'Ingegnere Capo della competente Sezione Idrocarburi di Roma nel riferire in merito all'istanza di proroga in oggetto (nota n. 33260 del 22/10/61) rilevato che le Socie à titolari hanno ottemperato agli obblighi di lavoro previsti per il primo periodo di vigenza, ritenute sufficiente il programma dei lavori previsti e congrua la relativa spesa, ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza in oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Severini